

visto da destra

intervista a **RAFFAELLO VIGNALI** deputato Pdl

IL NUOVO STATUTO ALLENERÀ I LACCI

Quando si parla di concorrenza e liberalizzazioni Raffaello Vignali, deputato del Pdl e vicepresidente della commissione Attività produttive della Camera, non ha problemi a riconoscere i meriti dell'opposizione: «Per contrastare i grandi oligopoli la strada resta quella inaugurata dal governo Prodi nel 2006» dice Vignali a *Economy*. «Ma allo stesso tempo vanno allentati i lacci che gravano su commercio, artigianato e piccole imprese». Ed è per questo, annuncia, che dopo la pausa estiva proporrà un nuovo Statuto per le imprese.

Cosa prevede?

Burocrazia più snella e inizio dell'attività in un giorno. Abolizione progressiva dell'Irap e semplificazione delle norme su credito e fallimenti.

Basterà?

Di sicuro sarà un bel passo avanti. Le liberalizzazioni commerciali aumentano i posti di lavoro, le possibilità di scelta e anche la fiscalità «buona».

Sembra Bersani tre anni fa.

Le liberalizzazioni di Bersani restano l'eredità più positiva del governo Prodi: qualcosa ha funzionato bene e qualcos'altro meno. Ma per un governo e una maggioranza che si professino liberisti, la direzione da seguire resta quella delle lenzuolate.

Addirittura?

Il libero mercato non ha un colore politico e si può realizzare solo aprendo le stanze dove circola meno aria per farne entrare di nuova.

Qual è il settore dove la concorrenza funziona meglio?

Quello farmaceutico. La libera vendita dei medicinali da banco ha abbassato i costi fino al 20% e l'apertura di migliaia di parafarmacie ha facilitato la vita al pubblico.

Perché allora il governo frena?

Le lobby non sono un'invenzione. Ma mi auguro che semplificando la legge sul commercio alla lunga si eroda anche il potere dei farmacisti ereditari.

E i comparti su cui c'è ancora da lavorare?

Assicurazioni, professioni e tariffe energetiche. Su queste ultime abbiamo fatto molto per ridurre i costi, ma servono più trasparenza e meno burocrazia.

Un'altra lobby potente è quella dei tassisti. E i risultati si vedono.

Sì, in molte città le nuove licenze restano al palo e la concorrenza con le Ncc, le auto a noleggio con conducente, non decolla. In commissione abbiamo approvato un emendamento che aumenta la trasparenza e rinvia le limitazioni di movimento delle Ncc. L'applicazione però spetta ai Comuni. (g.fe.)